

18/01/2008

LA RIVELAZIONE DELLA BELLEZZA CHE SALVA

Santo Rosario : III Mistero Luminoso

Lecture : Mc 9, 1-8

VISIONE DELLA BELLEZZA DI DIO

E' nel momento della trasfigurazione che Pietro, Giacomo e Giovanni partecipano della gloria di Dio; vedono e "percepiscono" la sua bellezza. I discepoli meravigliati e abbagliati da una grande luce si rivolgono a Gesù come fossero dei bambini: "*Maestro è bello per noi stare qui*". Bambini che scoprono qualcosa di nuovo, non ne afferrano subito il senso e, proprio per questo, provano una gioia semplice mista a timore: "*... erano stati presi da grande spavento*".

BELLEZZA COME AMORE

Contemplare la gloria del Signore significa "assaporarne" la bellezza. Bellezza che è amore. Un amore, il suo, che si manifesta nel sacrificio e nel dono di sé. La bellezza di Dio è l'amore che è stato crocifisso il Venerdì Santo e che torna a rifulgere nel giorno di Pasqua. La bellezza di Dio è l'amore che ha reso Suo figlio l'ultimo degli uomini, che ha permesso che venisse umiliato e si facesse carico di peccati che non sono i suoi.

BELLEZZA SALVIFICA

La bellezza del Signore è luce che salva. La stessa luce che abbagliò i discepoli sul monte Tabor. È il faro nella notte che, quando siamo persi, soli e nel buio ci indica la strada che conduce al nostro "*Bel Pastore*" (Gv 10). La bellezza del Signore è quella voce che ci chiama proprio quando siamo restii ad ascoltarlo: "*e le pecore lo ascoltano perché riconoscono la sua voce*".

COMUNITA' COME RIFLESSO DI BELLEZZA

Contemplare la bellezza di Dio significa essere silenziosi per "sentire" il Suo amore ma , soprattutto, lasciarsi amare da Lui per poi irradiare questo amore a chi ci circonda. Il Popolo di Dio, ma più in piccolo LA NOSTRA COMUNITA' deve divenire specchio per riflettere questo amore agli altri ma , al contempo, deve lasciarlo riflettere su di sé.

Al di là di queste riflessioni che potrebbero sembrare un po' lontane dal quotidiano, ecco qualche domanda che ci può aiutare a concretizzarle.

Abbiamo mai contemplato la bellezza di Dio in qualcuno e/o in qualche evento particolare?

In quanto membri di una comunità, abbiamo mai avvertito, umilmente, di essere stati specchio dell'amore di Cristo?